

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

### **JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV**

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	USD (acc)	IE00BF59RV63
JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR (acc)	IE00BF59RX87
JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR (acc)	IE00BF59RW70
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF	USD (acc)	IE00BF4G6Z54

aventi le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

**Data di deposito in CONSOB della copertina: 5 Dicembre 2018**

**Data di validità della copertina: dal 13 Dicembre 2018**

**La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.**

**Data di ultimo aggiornamento: 20 giugno 2025**

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

### Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	USD (acc)	IE00BF59RV63
JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF - USD (acc)	EUR (acc)	IE00BF59RX87
JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF	EUR (acc)	IE00BF59RW70
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF	USD (acc)	IE00BF4G6Z54

della

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**

**Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 5 Dicembre 2018**

**Data di validità del documento per la quotazione: dal 13 Dicembre 2018**

**Data di ultimo aggiornamento: 20 giugno 2025**

## A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**, con sede presso la JPMORGAN HOUSE INTERNATIONAL, FINANCIAL SERVICES CENTRE, Dublino 1, Irlanda, è una società di investimento multi comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la **"Società"**).

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la **"Società di Gestione"** o il **"Gestore degli Investimenti"**) con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo.

La Società adotta una struttura multi comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un **"Comparto"** o un **"Fondo"** e collettivamente i **"Comparti"** o i **"Fondi"**).

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio (**"OICR"**) aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, **"ETF"**). Le principali caratteristiche dei Comparti ne consentono la quotazione e la negoziazione nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il **"Regolamento Emittenti"**) e successive modifiche (gli **"Investitori Qualificati"**), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il **"Mercato Primario"**). Gli investitori al dettaglio (gli **"Investitori Retail"**) potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

#### 1.1 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF - USD (acc)

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Barclays US Corporate Bond Index (il **"Benchmark"**), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di obbligazioni societarie investment grade denominate in dollari statunitensi.

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

In base alla politica d'investimento del Comparto, almeno il 67% degli attivi dello stesso (esclusi gli attivi detenuti a fini di liquidità accessoria) sarà investito in obbligazioni societarie investment grade denominate in USD.

Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti. Tuttavia, la maggior parte degli attivi del Comparto sarà investita in titoli emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività negli Stati Uniti.

Il Gestore degli Investimenti cercherà sovrapreformare il Benchmark nel lungo periodo selezionando titoli e assumendo posizioni attraverso un processo di investimento globalmente integrato basato sulla ricerca e imperniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici per vari paesi, settori ed emittenti.. Il Benchmark è composto da titoli di debito investment grade a tasso fisso di emittenti di tutto il mondo e con scadenze diverse ("Titoli del Benchmark"). L'analisi

fondamentale include l'esame degli indicatori economici anticipatori, delle politiche delle banche centrali, delle politiche fiscali e delle dinamiche del debito. I fattori quantitativi si basano su modelli di fair value obbligazionari, modelli di duration per paese e sorprese relative ai dati macroeconomici (ossia quando i dati economici effettivi si discostano dalle previsioni). I fattori tecnici includono la considerazione delle indagini sul posizionamento, l'analisi dell'offerta netta e gli indicatori di avversione al rischio. L'approccio all'investimento in obbligazioni societarie basato sulla selezione dei titoli si concentra sulla generazione di rendimenti principalmente tramite la rotazione settoriale nel segmento del credito (ossia combinando un approccio top-down che tiene conto dei giudizi di valore relativo del mercato generale e un'analisi fondamentale bottom-up delle società e dei relativi settori) e la selezione dei titoli nell'universo delle obbligazioni societarie globali. Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

È probabile che la maggior parte degli emittenti presenti nel Comparto sia rappresentata nel Benchmark, poiché quest'ultimo è utilizzato dal Gestore degli Investimenti come base ai fini della costruzione del portafoglio. Il Gestore degli Investimenti gode tuttavia di un certo grado di discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del Benchmark nel rispetto di parametri di rischio indicativi quali la duration. La composizione e il profilo di rischio del Comparto risultano simili a quelli del Benchmark; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli Investimenti può dare luogo a performance diverse rispetto a quelle del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli a reddito fisso (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionati e gestiti attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile denominati in Euro in cui il Comparto investirà principalmente (i) avranno un rating minimo di Baa3, BBB- o BBB- o migliore di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S & P), o Fitch Ratings (Fitch), rispettivamente, o (ii) se tali investimenti sono privi di rating, devono essere considerati dal Gestore degli investimenti di qualità comparabile al momento dell'investimento.

Il Comparto può detenere titoli di debito con rating inferiore a investment grade in misura limitata a seguito di declassamenti del rating. Il punteggio di tali titoli rientra in genere nella quinta categoria di rating o in una categoria inferiore (ad esempio, BB+ o inferiore secondo S&P e Ba1 o inferiore secondo Moody's). La qualità dei titoli viene determinata al momento dell'acquisto e i titoli con rating investment grade o i titoli sprovvisti di rating ma giudicati di qualità equivalente possono essere declassati o subire un deterioramento della loro qualità creditizia tale da essere poi considerati di qualità inferiore a investment grade. Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nel sottoparagrafo "Rischi relativi ai Comparti che Investono in Titoli di Debito" del Prospetto.

La proporzione attesa delle attività in gestione del Comparto che potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto, entro il limite massimo del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non avrà alcuna esposizione a contratti di riacquisto o total return swap. I proventi derivanti dall'attività di securities lending saranno riconosciuti, al netto delle spese, al Comparto.

Inoltre, a fini di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati per assumere un'esposizione agli attivi delle tipologie summenzionate, principalmente per ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures in relazione a indici obbligazionari ammissibili per gli OICVM e alle altre attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (ii) contratti a termine su valute (inclusi i non deliverable forward, ovvero contratti a termine non consegnabili), (iii) opzioni, (iv) swap su tassi d'interesse e (v) credit default swap. Il Comparto può operare in veste di protection buyer e protection seller tramite credit default swap. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".

L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con il metodo del value-at-risk relativo, come descritto al paragrafo "Gestione del rischio" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento". Il value-at-risk del Comparto non supererà il doppio del value-at-risk del Benchmark.

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto; è tuttavia possibile che l'effetto leva superi talvolta in misura significativa tale livello. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale di derivati utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto.

La valuta di base del Comparto è l'USD.

Il Gestore degli Investimenti valuta altresì la possibilità che i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") abbiano un significativo impatto positivo o negativo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di numerose società in cui il Comparto può investire. Tale impatto viene determinato individuando gli emittenti che si distinguono in negativo in base al potenziale influsso dei fattori ESG sulla sostenibilità e sul reimpiego dei flussi di cassa degli emittenti. Per cercare di identificare tali eccezioni negative, gli analisti di ricerca del Gestore degli Investimenti si concentrano sui fattori di rischio principali, tra cui le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali. Tale valutazione può non essere definitiva e i titoli di emittenti passibili di risentire dei succitati fattori possono essere acquistati e detenuti dal Comparto.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KID (*Key Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

## **1.2 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)**

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Barclays Euro Corporate Index (il "Benchmark"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di obbligazioni societarie investment grade denominate in euro.

Il Comparto segue una strategia di investimento a gestione attiva.

In base alla politica d'investimento del Comparto, almeno il 67% degli attivi dello stesso (esclusi gli attivi detenuti a fini di liquidità accessoria) sarà investito in obbligazioni societarie investment grade denominate in euro. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti. Il Gestore degli Investimenti mira a sovrapassare il Benchmark nel lungo periodo. Il Benchmark è composto da titoli di debito investment grade a tasso fisso di emittenti di tutto il mondo e con scadenze diverse ("Titoli del Benchmark").

Il Gestore degli Investimenti cercherà di sovrapassare il Benchmark nel lungo termine selezionando titoli e assumendo posizioni attraverso un processo di investimento globalmente integrato basato sulla ricerca e imperniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici per vari paesi, settori ed emittenti. L'analisi fondamentale include l'esame degli indicatori economici anticipatori, delle politiche delle banche centrali, delle politiche fiscali e delle dinamiche del debito. I fattori quantitativi si basano su modelli di fair value obbligazionari, modelli di duration per paese e sorprese relative ai dati macroeconomici (ossia quando i dati economici effettivi si discostano dalle previsioni). I fattori tecnici includono la considerazione delle indagini sul posizionamento, l'analisi dell'offerta netta e gli indicatori di avversione al rischio. L'approccio all'investimento in obbligazioni societarie basato sulla selezione dei titoli si concentra sulla generazione di rendimenti principalmente tramite la rotazione settoriale nel segmento del credito (ossia combinando un approccio top-down che tiene conto dei giudizi di valore relativo del mercato generale e un'analisi fondamentale bottom-up delle società e dei relativi settori) e la selezione dei titoli nell'universo delle obbligazioni societarie globali.

Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

È probabile che la maggior parte degli emittenti presenti nel Comparto sia rappresentata nel Benchmark, poiché quest'ultimo è utilizzato dal Gestore degli Investimenti come base ai fini della costruzione del portafoglio. Il Gestore degli Investimenti gode tuttavia di un certo grado di discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del Benchmark nel rispetto di parametri di rischio indicativi quali la duration. La composizione e il profilo di rischio del Comparto risultano simili a quelli del Benchmark; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli Investimenti può dare luogo a performance diverse rispetto a quelle del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli a reddito fisso (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionati e gestiti attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile denominati in Euro in cui il Comparto investirà principalmente (i) avranno un rating minimo di Baa3, BBB- o BBB- o migliore di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S & P), o Fitch Ratings (Fitch), rispettivamente, o (ii) se tali investimenti sono privi di rating, devono essere considerati dal Gestore degli investimenti di qualità comparabile al momento dell'investimento.

Il Comparto può detenere titoli di debito con rating inferiore a investment grade in misura limitata a seguito di declassamenti del rating. Il punteggio di tali titoli rientra in genere nella quinta categoria di rating o in una categoria inferiore (ad esempio, BB+ o inferiore secondo S&P e Ba1 o inferiore secondo Moody's). La qualità dei titoli viene determinata al momento dell'acquisto e i titoli con rating investment grade o i titoli sprovvisti di rating ma giudicati di qualità equivalente possono essere declassati o subire un deterioramento della loro qualità creditizia tale da essere poi considerati di qualità inferiore a investment grade. Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nel sottoparagrafo "Rischi relativi ai Comparti che Investono in Titoli di Debito" del Prospetto.

La proporzione attesa delle attività in gestione del Comparto che potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto, entro il limite massimo del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non avrà alcuna esposizione a contratti di riacquisto o total return swap. I proventi derivanti dall'attività di securities lending saranno riconosciuti, al netto delle spese, al Comparto.

Inoltre, a fini di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati per assumere un'esposizione agli attivi delle tipologie summenzionate, principalmente per ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures in relazione a indici obbligazionari ammissibili per gli OICVM e alle altre attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (ii) contratti a termine su valute (inclusi i non deliverable forward, ovvero contratti a termine non consegnabili), (iii) opzioni, (iv) swap su tassi d'interesse e (v) credit default swap. Il Comparto può operare in veste di protection buyer e protection seller tramite credit default swap. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".

L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con il metodo del value-at-risk relativo, come descritto al paragrafo "Gestione del rischio" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento". Il value-at-risk del Comparto non supererà il doppio del value-at-risk del Benchmark.

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto; è tuttavia possibile che l'effetto leva superi talvolta in misura significativa tale livello. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale di derivati utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto.

La valuta di base del Comparto è l'EUR.

Il Gestore degli Investimenti valuta altresì la possibilità che i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") abbiano un significativo impatto positivo o negativo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di numerose società in cui il Comparto può investire. Tale impatto viene determinato

individuando gli emittenti che si distinguono in negativo in base al potenziale influsso dei fattori ESG sulla sostenibilità e sul reimpiego dei flussi di cassa degli emittenti. Per cercare di identificare tali eccezioni negative, gli analisti di ricerca del Gestore degli Investimenti si concentrano sui fattori di rischio principali, tra cui le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali. Tale valutazione può non essere definitiva e i titoli di emittenti passibili di risentire dei succitati fattori possono essere acquistati e detenuti dal Comparto.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KID (*Key Information Document*) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

### **1.3 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)**

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Barclays Euro Corporate 1-5 Year Index (il "Benchmark"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di obbligazioni societarie investment grade a breve termine denominate in euro. Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

In base alla politica d'investimento del Comparto, almeno il 67% degli attivi dello stesso (esclusi gli attivi detenuti a fini di liquidità accessoria) sarà investito in obbligazioni societarie investment grade a breve termine denominate in euro. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i mercati emergenti.

Il Benchmark è composto da titoli di debito investment grade a tasso fisso di emittenti di tutto il mondo e con scadenze comprese tra 1 e 5 anni al momento del ribilanciamento mensile del portafoglio ("Titoli del Benchmark").

Il Gestore degli Investimenti cercherà di sovrapassare il Benchmark nel lungo termine selezionando titoli e assumendo posizioni attraverso un processo di investimento globalmente integrato basato sulla ricerca e impeniato sull'analisi dei fondamentali, di fattori quantitativi e tecnici per vari paesi, settori ed emittenti. L'analisi fondamentale include l'esame degli indicatori economici anticipatori, delle politiche delle banche centrali, delle politiche fiscali e delle dinamiche del debito. I fattori quantitativi si basano su modelli di fair value obbligazionari, modelli di duration per paese e sorprese relative ai dati macroeconomici (ossia quando i dati economici effettivi si discostano dalle previsioni). I fattori tecnici includono la considerazione delle indagini sul posizionamento, l'analisi dell'offerta netta e gli indicatori di avversione al rischio. L'approccio all'investimento in obbligazioni societarie basato sulla selezione dei titoli si concentra sulla generazione di rendimenti principalmente tramite la rotazione settoriale nel segmento del credito (ossia combinando un approccio top-down che tiene conto dei giudizi di valore relativo del mercato generale e un'analisi fondamentale bottom-up delle società e dei relativi settori) e la selezione dei titoli nell'universo delle obbligazioni societarie globali.

Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

È probabile che la maggior parte degli emittenti presenti nel Comparto sia rappresentata nel Benchmark, poiché quest'ultimo è utilizzato dal Gestore degli Investimenti come base ai fini della costruzione del portafoglio. Il Gestore degli Investimenti gode tuttavia di un certo grado di discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dal profilo di rischio del Benchmark nel rispetto di parametri di rischio indicativi quali la duration. La composizione e il profilo di rischio del Comparto risultano simili a quelli del Benchmark; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli Investimenti può dare luogo a performance diverse rispetto a quelle del Benchmark.

Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli a reddito fisso (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionati e gestiti attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo.

I titoli di debito a tasso fisso e variabile denominati in Euro in cui il Comparto investirà principalmente (i) avranno un rating minimo di Baa3, BBB- o BBB- o migliore di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S & P), o Fitch Ratings (Fitch), rispettivamente, o (ii) se tali investimenti sono privi di rating, devono essere considerati dal Gestore degli investimenti di qualità comparabile al momento dell'investimento.

Il Comparto può detenere titoli di debito con rating inferiore a investment grade in misura limitata a seguito di declassamenti del rating. Il punteggio di tali titoli rientra in genere nella quinta categoria di rating o in una categoria inferiore (ad esempio, BB+ o inferiore secondo S&P e Ba1 o inferiore secondo Moody's). La qualità dei titoli viene determinata al momento dell'acquisto e i titoli con rating investment grade o i titoli sprovvisti di rating ma giudicati di qualità equivalente possono essere declassati o subire un deterioramento della loro qualità creditizia tale da essere poi considerati di qualità inferiore a investment grade. Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nel sottoparagrafo "Rischi relativi ai Comparti che Investono in Titoli di Debito" del Prospetto.

La proporzione attesa delle attività in gestione del Comparto che potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto, entro il limite massimo del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non avrà alcuna esposizione a contratti di riacquisto o total return swap. I proventi derivanti dall'attività di securities lending saranno riconosciuti, al netto delle spese, al Comparto.

Inoltre, a fini di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati per assumere un'esposizione agli attivi delle tipologie summenzionate, principalmente per ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures in relazione a indici obbligazionari ammissibili per gli OICVM e alle altre attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (ii) contratti a termine su valute (inclusi i non deliverable forward, ovvero contratti a termine non consegnabili), (iii) opzioni, (iv) swap su tassi d'interesse e (v) credit default swap. Il Comparto può operare in veste di protection buyer e protection seller tramite credit default swap. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".

L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con il metodo del value-at-risk relativo, come descritto al paragrafo "Gestione del rischio" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento". Il value-at-risk del Comparto non supererà il doppio del value-at-risk del Benchmark.

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto; è tuttavia possibile che l'effetto leva superi talvolta in misura significativa tale livello. In questo contesto l'effetto leva è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale di derivati utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del Rischio" del Prospetto.

La valuta di base del Comparto è l'EUR.

Il Gestore degli Investimenti valuta altresì la possibilità che i fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") abbiano un significativo impatto positivo o negativo sui flussi di cassa o sui profili di rischio di numerose società in cui il Comparto può investire. Tale impatto viene determinato individuando gli emittenti che si distinguono in negativo in base al potenziale influsso dei fattori ESG sulla sostenibilità e sul reimpiego dei flussi di cassa degli emittenti. Per cercare di identificare tali eccezioni negative, gli analisti di ricerca del Gestore degli Investimenti si concentrano sui fattori di rischio principali, tra cui le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali. Tale valutazione può non essere definitiva e i titoli di emittenti passibili di risentire dei succitati fattori possono essere acquistati e detenuti dal Comparto.

Ulteriori informazioni sul Comparto possono essere reperite nel KID (Key Information Document) nonché nel Prospetto e nel Supplemento al Prospetto relativo al Comparto.

#### **1.4 Obiettivi e politiche di investimento del Comparto JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF- USD (acc)**

Il Comparto mira a conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'MSCI Emerging Market Index (Total Return Net) (il "Benchmark"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio di società dei paesi emergenti.

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva. In base alla politica d'investimento del Comparto, almeno il 67% degli attivi dello stesso (esclusi gli attivi detenuti a fini di liquidità accessoria) sarà investito in titoli azionari emessi da società (comprese società a bassa capitalizzazione) che hanno sede o svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese emergente. Il Comparto mira a sovrapassare il Benchmark nel lungo termine. Il Benchmark è costituito da titoli a media e alta capitalizzazione di emittenti con sede in 24 paesi emergenti ("Titoli del Benchmark"). Il Benchmark è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto non intende replicare il Benchmark né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli del Benchmark, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella del Benchmark in un orizzonte di lungo periodo. Al fine di perseguire questo obiettivo, il Gestore degli Investimenti può sovrapponderare i titoli che, a suo avviso, presentano il massimo potenziale di sovrapassare il Benchmark e sottoponderare o escludere del tutto dal portafoglio quelli che ritiene più sopravvalutati. Le caratteristiche di rischio del portafoglio di titoli detenuto dal Comparto, come ad esempio i livelli di volatilità, saranno sostanzialmente analoghe a quelle del Benchmark.

La proporzione attesa delle attività in gestione del Comparto che potrebbero essere soggette al prestito di titoli oscillerà tra lo 0% e il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto, entro il limite massimo del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non avrà alcuna esposizione a contratti di riacquisto o total return swap. I proventi derivanti dall'attività di securities lending saranno riconosciuti, al netto delle spese, al Comparto.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini d'investimento e di gestione efficiente del portafoglio.

La valuta di base del Comparto è l'USD.

## **2. RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori nei Comparti ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società, nei Supplementi e nei KIDs dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento relative al Comparto ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

### *Rischio di investimento*

L'investimento nei comparti presentati comporta un certo grado di rischio, inclusi i rischi descritti nella sezione "Informazioni sui rischi" del Prospetto. Questi rischi non intendono essere esaustivi e i potenziali investitori dovrebbero esaminare attentamente il Prospetto e il presente Supplemento e consultare i propri consulenti professionali prima di acquistare Azioni.

Nella misura in cui i comparti utilizzino gli strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio e la volatilità degli stessi possono aumentare.

Con riferimento ai mercati emergenti, inoltre, il mercato in cui investono i comparti presentati può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, i comparti possono essere più volatili rispetto a fondi maggiormente diversificati.

L'esclusione delle società che non soddisfano determinati criteri ESG dall'universo di investimento dei comparti può comportare un rendimento diverso dei comparti rispetto a fondi simili che non dispongono di tale politica.

I comparti cercano di fornire un rendimento superiore al Benchmark; tuttavia essi potrebbero sottoperformare il Benchmark.

Si evidenzia che il valore di eventuali operazioni associate agli *swap* può variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

### *Rischio di leva finanziaria*

Il livello di effetto leva atteso del Comparto è pari al 75% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare significativamente tale livello di volta in volta. A causa dei bassi depositi di margine normalmente richiesti nella negoziazione di strumenti finanziari derivati, un grado di leva finanziaria estremamente elevato è tipico della negoziazione di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, un movimento di prezzo relativamente piccolo in un contratto derivato può comportare perdite sostanziali per l'investitore. L'investimento in operazioni in derivati può comportare perdite superiori all'importo investito, come descritto nella sezione "Rischio di Leva" ("Leverage Risk") del Prospetto.

### *Rischio connesso all'utilizzo dei derivati*

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto, nella sottosezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies"), sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli. In particolare, i derivati OTC comportano rischio di liquidità, rischio di credito, operativo e di controparte.

### *Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni*

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "Temporary Suspension of Dealings" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparto; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

Si fa notare che la Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

#### *Rischio di liquidazione anticipata*

La Società, e ciascuno dei suoi Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della Società o di un Comparto si prega di fare riferimento allo statuto della Società). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

#### *Rischio di cambio*

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei comparti JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF e JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF sono effettuati in Dollari Statunitensi. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei relativi Comparti.

#### *Rischio di Controparte*

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

#### *Rischio derivante dall'uso di strumenti finanziari derivati*

Il Comparto può, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, utilizzare strumenti finanziari derivati ("FDI") per assumere un'esposizione ad attività del tipo sopra descritto, principalmente per ridurre i saldi di cassa del Comparto, coprire i rischi specifici e / o gestire i flussi di cassa e il trading su più fusi orari. Nella misura in cui il Comparto utilizza gli strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio e la volatilità del Comparto possono aumentare. Per informazioni relative ai rischi associati all'uso di FDI, fare riferimento a "Rischio dei derivati" nella sezione "Informazioni sui rischi" del Prospetto.

#### *Rischi connessi agli investimenti in mercati emergenti riguardante il Comparto JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF - USD(acc)*

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da situazioni politiche, economiche o normative avverse. In particolare, politiche governative sfavorevoli, regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi di leggi e regolamenti dei paesi emergenti in cui possono essere effettuati investimenti, compresi espropri, nazionalizzazioni o altre confische, potrebbero determinare perdite a carico del comparto. L'infrastruttura giuridica e gli standard contabili, di revisione e informativa finanziaria nei mercati emergenti potrebbero non offrire lo stesso livello di informazioni o protezione agli investitori normalmente riscontrabile nei mercati principali. Inoltre, i cambi nei mercati emergenti possono presentare forti fluttuazioni. Infine, potrebbe non essere possibile disinvestire in modo facile e rapido.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

### 3. **AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. LOL-003993, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF - USD (acc), JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc) e JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF -EUR (acc) nel Mercato di Borsa Italiana, Comparto ETF Plus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1" e del Comparto JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF- USD(acc) nel Mercato di Borsa Italiana, Comparto ETF Plus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2" . La data di inizio negoziazioni sarà comunicata con successivo Avviso.

### 4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

#### *Modalità di negoziazione*

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., per le Azioni dei Comparti JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF - USD (acc), JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF -EUR (acc) e JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF -EUR (acc) nel Mercato di Borsa Italiana, Comparto ETF, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1" e del Comparto JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF- USD(acc) nel Mercato di Borsa Italiana, Comparto ETF Plus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 2" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.00 ora italiana (asta di apertura),
- dalle ore 09.00 alle ore 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (in Trading-at-last).consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni del Comparto tramite gli Intermediari Autorizzati.

#### *Rimborso delle Azioni*

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento Emissenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del relativo Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

#### *Obblighi informativi*

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento per la Quotazione, la Società di Gestione comunica a Borsa Italiana S.p.A., entro le ore 11:00 (ora italiana) di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa precedente:

- il NAV per Azioni di ciascun Comparto;

- il numero di Azioni in circolazione per ciascun Comparto.

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

*Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni*

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Market Maker
JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF	Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF	Irish Stock Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

**5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto/vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto/vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

Non è prevista la possibilità di chiedere via Internet il rimborso delle Azioni acquistate sul mercato secondario (rimborso peraltro subordinato alle condizioni di cui al secondo paragrafo della Sezione 4).

## 6. **OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'**

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 25 Canada Square, Canary Wharf, Londra E14 5LQ Regno Unito, è stato nominato con apposita convenzione "operatore Specialista", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

## 7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni Interactive Data (Europe) Ltd ("IDCO"), avente sede legale in Fitzroy House, 13-17 Epworth Street, Londra, EC2A 4DL, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM EUR IG Corporate Bond Active UCITS ETF	JRUBEUiv.P	JRUBEUIV
JPM USD IG Corporate Bond Active UCITS ETF	JREBEUiv.P	JREBEUIV
JPM EUR 1-5 yr IG Corporate Bond Active UCITS ETF	JR15EUiv.P	JR15EUIV
JPM Global Emerging Markets Research Enhanced Index Equity (ESG) UCITS ETF	JREMEUiv.P	JREMEUIV

## 8. **DIVIDENDI**

Le Azioni dei Comparti sono del tipo a "capitalizzazione" dei proventi; i proventi dalle stesse azioni conseguiti, dunque, non sono distribuiti agli azionisti ma reinvestiti. Rimane facoltà della Società deliberare eventuali distribuzione dei proventi. Qualora la Società decidesse di distribuire la totalità o una parte dei proventi allora potrà procedere a uno o più pagamenti all'anno.

Fermo restando quanto sopra, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

- (a) Le spese correnti indicate nel KID, tra cui le commissioni di gestione, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. La Società non addeberà alcuna commissione in occasione di acquisti o vendite di Azioni nel Mercato Secondario. Verranno addebitate agli investitori le ordinarie commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Autorizzati, che possono variare a seconda del soggetto prescelto per l'operazione. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (b) Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge del 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica il 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto Testo Unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo Testo Unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, il Ministero delle Finanze ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle quote/azioni degli ETF. In particolare, in caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato, la ritenuta di cui all'articolo 10-ter della legge n.77 del 1983 deve essere applicata dall'Intermediario Autorizzato e non dall'eventuale banca corrispondente in quanto:

- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono sub-depositate presso la Monte Titoli S.p.A.; e
  - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgerebbero l'eventuale banca corrispondente, dato che:
    1. la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A. in proporzione al numero di Azioni sub-depositate presso di essa;
    2. la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Autorizzati in proporzione al numero di Azioni dell'OICR sub-depositate; e
    3. gli Intermediari Autorizzati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle Azioni detenute.
- (c) Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni:
- (i) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 Euro: 4%;
  - (ii) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro: 6%;
  - (iii) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6%;
  - (iv) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%;
  - (v) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.
  - (vi) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel paragrafo 10.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie) e su quello di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Amministrazione della Società" contenute nel Prospetto della Società.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società ([www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie)) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti;
- i KIDs dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società.

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIDs pubblicati nell'anno precedente.

**JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV**